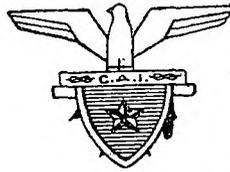


CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871

Via Medina, 5

BOLLETTINO BIMESTRALE

Sottosezione di Castellammare di Stabia

L'attendevamo fiduciosi da tempo la costituzione di questa Sottosezione!

Castellammare, punto di partenza per le più belle ascensioni tra le più prossime a Napoli, confortevole punto di arrivo per chi ha trascorso la giornata sul S. Angelo a Tre Pizzi, sul Faito, sul Cerasuolo o ad esercitarsi sulle guglie e sulle creste dei Valloni Quisisana, già sede di una Sezione del C. A. I., non poteva dimenticare di avere una tradizione montanara armoniosamente innestata su quella marinara, di essere la detentrica delle chiavi per accedere a quelle meravigliose montagne che si ergono a picco sul più decantato mare del mondo, di avere avuto dalla sua montagna il dono delle prodigiose acque che l'hanno resa celebre e frequentata da un pubblico cosmopolita.

Non appena saranno realizzati i progetti (ed, i lavori già fervono) per la sistemazione alberghiera di Monte Faito, per il potenziamento delle Terme e per il migliore allacciamento con altre zone turistiche, Castellammare trarrà la sua vita più dalla montagna che dal mare ed a quella vita dovrà intensamente partecipare la Sottosezione acquistando

una esperienza da unire alla passione dei suoi soci, onde prendere iniziative che varranno a bene indirizzare le correnti turistiche verso i suoi monti e dalle quali potrà anche trarre i mezzi per potenziare la sua attività e la propaganda per il C. A. I..

Anticipiamo qui oggi un cordiale saluto ai soci della Sottosezione di Castellammare. L'anticipiamo, perchè il 9 marzo vedrà riuniti sul Faito i soci di Napoli e quelli di Castellammare in una lieta e propiziatoria cerimonia inaugurale.

Per la Coppa Caiazzo, che si disputerà ogni anno sul S. Angelo a Tre Pizzi, a partire dalla fine di aprile prossimo, la Sottosezione di Castellammare, sotto la guida del Reggente Giovanni Cerchia, ci darà sicuro e valido aiuto nel lavoro di organizzazione. Da tale manifestazione, che richiamerà su Castellammare l'attenzione degli alpinisti di tutta Italia, la Sottosezione trarrà enormi vantaggi propagandistici e noi saluteremo con intima soddisfazione il giorno in cui essa potrà ricostituirsi in Sezione autonoma.

Il Consiglio Direttivo

Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Napoli del C. A. I.

Sabato 12 aprile 1947 alle ore 15,30 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, presso la Scuola Industriale "G. L. Bernini" in via Riviera di Chiaia n° 53 (Torretta) gentilmente messa a disposizione dal Direttore prof. ing. Giuseppe Colucci, avrà luogo l'Assemblea Ordinaria dei soci della Sezione.

Ordine del Giorno:

1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.

2 - Relazione del Presidente della Sezione.

3 - Relazione del Tesoriere.

4 - Relazione del collegio dei Revisori dei conti.

5 - Elezione delle cariche sociali.

6 - Varie.

L'Assemblea rivestirà carattere di particolare importanza ed i soci sono pregati di non mancare.

ALBO SOCIALE

Nuovi Soci della Sezione

Berti Domenico	(S)
Cicala Maria Rosaria	(A)
Cifariello Filippo	(S)
Coda Nunziante Giovanni	(S)
Crispi Giovanni	(S)
Cuomo Angela Maria	(A)
D'Agostino Antonio	(S)
d'Avalos Giuseppina	(O)
d'Avalos Maria	(S)
Del Pezzo Mario	(S)
de Pertis Giuseppe	(S)
Esposito Giovanni	(S)
Giordano dr. Massimo	(O)
Luchini dr. Riccardo	(O)
Marino Ferruccio	(O)
Lombardi Raffaele	(S)
Maione prof. Guido	(O)
Maione Franco	(A)
Maione Delia	(A)
Manna Teresa	(O)
Marino Ludovico	(S)
Morlicchio Davide	(S)
Morra Rogero	(O)
Petriccione Luigi	(O)
Tedesco Maurizio	(S)
Vitale Mario Augusto	(O)

Sottosezione "Scarponi del Matese,"

Piedimonte D'Alife.

Attanasio Enrico	(O)
Di Marco Antonio	(S)
Di Luise Sam	(S)
Pignoli Domenico	(S)

Sottosezione C/mare di Stabia

Amato Leopoldo	(O)
Aprèa Vincenzo	(O)
Castellano Eduardo	(O)
Cerchia Giovanni	(O)
Cesarano Franco	(O)
Condoleo Alfonso	(O)
Cozzolino Pasquale	(O)
Iavarone Antonio	(O)
Pellizzari Giovanni	(O)
Staiano Catello	(O)
Turcio Francesco	(O)
Di Nardo Antonio	(S)
Filosa Guido	(S)
Matarese Giuseppe	(S)
Menicucci Elio	(S)
Mottola Carmine	(S)
Condoleo Francesco	(A)

Rettifica

Il socio **D'Angelo Felice**, che fu compreso tra i morosi alla fine del 1946, avendo pagato, con giustificato ritardo, le quote dovute, deve intendersi non cancellato dall'Albo Sociale.

ASCENSIONI

GITE SOCIALI

1^a - M. Cerasuolo (m. 1216)

19 gennaio 1947

La salita è stata effettuata per il costone tra il vallone di Pozzano e la Madonna della Libera, fino a raggiungere il bosco dello Scuroillo dove finalmente è stato possibile attraversare verso ovest il vallone di Pozzano e portarsi sulla cresta della montagna delle Fragole. Dopo una sosta sulla cresta di M. Fauto ed un simpatico incontro con la comitiva di boy-scouts accompagnati dai nostri Soci Pellegrino, Beatrice e Maurizio Corrado e Johannowsky e una puntata ai ruderi della villa Giusso si è proseguito per la vetta del M. Cerasuolo da dove si è avuta splendida vista del vallone Acqua del Milo e Cresta della Conocchia. Il ritorno si è fatto per il 2° vallone Quisisana. — Tempo bellissimo con temperatura bassa e vento. — Partecipanti: Amendola, Del Pozzo, Marino, Palazzo, Pisano, Raiola, Russo, e Sapio della Sezione di Napoli e le Sig.ne Ada e Giuliana Melloni della Sezione di Cava dei Tirreni.

Sottosezione di Piedimonte d'Alife

Reale (quota 1164)

16 febbraio 1947

La Sottosezione si recava in gita scitistica sociale in località Reale.

Prendevano parte a tale gita oltre moltissimi aspiranti i Soci: Sig.na M. Gaetani d'Aragona, d'Amore, Aebli,

Boggia, d'Amore A., Vella G. e G., Grillo, Iannotti, Pignoli, Cappelli, Lardinelli, Becci, Di Luise, dr. U. Tedesco, Gravina, Acampora, Cobianchi e Marzano.

La scarsenza della neve non ha permesso al direttore di gita di organizzare una gara di mezzo fondo su di un percorso di Km. 8 per dilettanti. Su una pista di oltre 200 m. hanno avuto luogo invece gare di discesa libera.

ATTIVITA' INDIVIDUALE DEI SOCI Monte Finestra

16 febbraio 1947: I soci Amendola A., del Pezzo M., Raiola A. partiti da Cava dei Tirreni alle 9.15 per il Vallone del Pigno raggiungevano il canalone che separa le due vette del M. Finestra. Ostacolati da una paretina bagnata e levigata tagliarono a sinistra e per i tratti erbosi e salti di roccia raggiungevano la vetta meridionale alle 12.30 — La discesa fu eseguita per la stessa via.

RIFFELHORN - Ghiacciaio del Teodulo - RIMPFISHHORN

La Sig.na Blanche M. Lugin a complemento di precedenti comunicazioni ci trasmette l'elenco di gite effettuate nell'estate del 43. — Il 15 Luglio: Riffelhorn - Il 16: Ghiacciaio del Teodulo - Il 18: Rimpfishhorn. (Guida Elias Juen di Zermat).



Si pregano i soci che non ancora hanno versato la quota 1947 di volerlo fare al più presto.

Piano di Mercogliano che fu raggiunto poco dopo. Di qui si proseguì per la baracca presso il Campo di Virgilio, ove riunitisi al resto della comitiva, facevano ritorno a Napoli. -

Campitello

12 Febbraio 1947

Il Socio Sommella raggiunta la fonte di S. Nicola a causa della neve alta e bagnata fu costretto a ritornare a S. Massimo per raggiungere il rifugio di Campitello il giorno seguente. Il 14 con neve molto pesante in circa tre ore e mezza raggiungeva la vetta di M. Miletto. Il 15 si recò alla Gallinola effettuando la discesa nelle migliori condizioni di tempo e di neve. - Furono tentate altre gite alle quali si dovette rinunciare a causa del maltempo. -

Roccaraso

14 Febbraio 1947

I Soci Fabrizia e Gino Tufarelli con alcuni amici, essendo a Roccaraso, effet-

tuavano una gita al rifugio della Principessa Giovanna. Toccarono alla andata il rifugio del Campo degli Alpini e quindi per la discesa delle Virtudi entravano nel piano dell'Aremogna dove raggiungevano il rifugio della Principessa Giovanna. Il ritorno veniva effettuato per il rifugio della Selletta e la pista Franchetti. -

Lago Laceno

16 Febbraio 1947

Con partenza alle 6 da Napoli i Soci Peisino, de Vicariis, Amitrano, Colucci, Sangiorgio, Pisano, Castagneto, Jeandeu M., M. e R. Daldanise, Potenza, ed alcuni amici, si recavano al Lago Laceno. - Mentre parte della comitiva si tratteneva sui campi circostanti il Lago, un gruppo costituito dai Soci Peisino, de Vicariis, Colucci, Sangiorgio, Castagneto, e Potenza, a causa del tempo limitato, rinunciava a raggiungere la vetta del Cervialto, recandosi a quota 1.500, di dove effettuava la discesa in ottime condizioni di neve. -

CONVEGNO DELLE SEZIONI DEL C. A. I. DELL' ITALIA CENTRO-MERIDIONALE: 23-2-1947

Assemblea Generale dei Delegati del C. A. I. - Torino: 9-3-1947.

Di queste due importanti manifestazioni daremo notizia nel prossimo numero del Bollettino. Anticipiamo, intanto, le principali deliberazioni prese dal riuscitissimo Convegno del 23 febbraio a Roma.

La Sezione di Napoli ha avuto il gradito incarico di organizzare ed ospitare il prossimo Convegno che si prevede avrà luogo tra giugno e luglio. A questo convegno si darà il carattere di celebrazione del 75° anniversario della Sezione.

Su proposta della Sezione di Napoli si è nominata una Commissione tra i rappresentanti di alcune Sezioni centro-meridionali, per lo studio e la redazione di un Piano Regolatore dei Rifugi nelle nostre montagne, per il coordinamento dei progetti di sistemazione di zone montane di interesse turistico, per la preparazione di progetti tipo di Rifugio, particolarmente adatti alle esigenze dell'alpinismo centro-meridionale.

Si pregano tutti i soci che abbiano delle proposte da avanzare o che comunque abbiano la possibilità di aiutarci nel compito che ci siamo assunti, di prendere immediato contatto con la presidenza della Sezione.

PROGRAMMI DELLE PROSSIME GITE SOCIALI

4ª Gita - Domenica 13 aprile 1947

M. S. Angelo a Tre Pizzi (m. 1443)

per la Cresta della Conocchia

ore 6.— appuntamento alla Stazione Circumvesuviana.

„ 6,20 partenza da Napoli.

„ 7,37 arrivo a Castellammare Terme
Proseguimento in tram fino a Vico Equense.

„ 13,30 Da Vico a S. Maria del Castello, cresta della Conocchia, S. Angelo circa, arrivo in vetta.

Ritorno per l'Acquasanta, Faito, 2° vallone di Quisisana, Castellammare.

La partenza da Castellammare può avvenire alle ore 18,39 oppure alle 19,26 con arrivo a Napoli rispettivamente alle 19,40 oppure alle 20,26.

N. B. Gita leggermente faticosa e lunga, che richiede una, sia pure modicissima, conoscenza di arrampicamento in roccia. Per chi volesse evitare di percorrere la cresta, si consiglia di seguire il sentiero che passa per il Pistillo, a destra della cresta.

Direttore di Gita: MARIO PISANO

Prenotazioni in sede non oltre l'11 aprile.

5ª Gita - Sabato e Domenica 3, 4 maggio 1947 (luna piena)

Monte Finestra (m. 1139) con traversata dal M. Avvocata Grande fino al M. S. Angelo Albino.

Gruppo A: (sabato e domenica)

Sabato ore 13,40 Appuntamento alla Stazione Centrale;

ore 14 partenza da Napoli;

„ 15,56 arrivo a Cava dei Tirreni.

Proseguimento per la Badia ed arrivo alle ore 19,30 circa al Convento dei Camaldoli sotto la vetta dell'Avvocata Gr. Pernottamento (certamente non comodo, ma sicuramente riparati ed al caldo).

Domenica ore 6 partenza dal Convento. Vetta dell'Avvocata Gr.; si percorre tutta la cresta dei Monti del Demanio e si perviene sulla vetta Sud del Finestra.

ore 12 Passaggio alla vetta Nord.

Toccando la vetta del Montagnone e quella del S. Angelo Albino, discesa alla Torre di Chiunsi, indi a Pagani.

„ 18,22 partenza da Pagani con la F. S.

„ 19,35 arrivo a Napoli.

N. B. Gita lunga e faticosa, senza difficoltà eccessive e che permette, se del caso, numerose varianti.

Gruppo B: (solo domenica)

ore 6,30 Appuntamento alla Stazione centrale;

„ 6,50 partenza da Napoli;

„ 8,50 arrivo a Cava dei Tirreni.

Proseguimento per S. Arcangelo, quindi direttamente alla vetta Sud del M. Finestra.

Da questo punto si segue lo stesso itinerario del gruppo A.

Direttore di Gita: TONY AMITRANO per il gruppo A. Da decidersi per il gruppo B.

6ª Gita - Domenica 25 maggio 1947 Monte Miletto (2050)

ore 4,30 appuntamento in piazza Augusteo

„ 5 partenza in camion delle FF. SS.

„ 8,30 arrivo a Piedimonte d'Alife;

„ 9,30 arrivo al Passo di Pretemorto; discesa al lago, salita al Campo dell'Arco indi alla vetta;

„ 13,30 circa arrivo in vetta;

„ 14,30 inizio della discesa;

„ 18 arrivo al Passo di Pretemorto e partenza in camion;

„ 22 arrivo a Napoli (piazza Augusteo).

Direttore di Gita: MARIO AMIRANTE

Prenotazioni in sede non oltre il 16 maggio.

N. B. Nella eventualità che non fosse raggiunto il numero minimo di 20 partecipanti per il noleggio del camion, sarà effettuato nello stesso giorno una gita al M. Taburno, con il seguente programma:

ore 5,50 appuntamento alla Stazione Centrale;

„ 6,11 partenza da Napoli;

- ore 7,48 arrivo ad Arpaia;
 si prosegue per Airola, Bucciano,
 Santuario della Madonna del Ta-
 burno, Valle Nera, Spianata di
 Cozzo Campigliano;
 „ 12 circa, in vetta;
 „ 14 inizio della discesa a Bucciano
 per la valle di S. Simeone;
 „ 17,06 partenza da Arpaia;
 „ 18,59 arrivo a Napoli.

Direttore di Gita: da nominarsi.

Prenotazioni in sede non oltre il 23 maggio.

7ª Gita - Domenica 15 giugno 1947
ORGANIZZATA DAL GRUPPO ROCCIATORI

CAPRI - FARAGLIONI.
ARCO NATURALE. CASTIGLIONE.

con motobarca riservata ai Soci del C. A. I.
 ed invitati.

- ore 6,30 appuntamento al Molo Beverello;
 „ 7 partenza dal Molo Beverello;
 „ 9 arrivo a Capri (Marina grande);
 Attività libera: arrampicate in
 roccia ed escursioni.
 „ 17 partenza da Marina grande;
 „ 19 arrivo a Napoli, Molo Beverello.

Direttore di Gite: NINO DE CRESCENZO

Prenotazioni in sede non oltre il 10 giugno.

N. B. Chi volesse compiere le arrampicate in
 roccia oltre a fornirsi della necessaria attrezzatura
 ne deve fare debita domanda al direttore di gita
 che disporrà l'ordine delle varie cordate.

La Commissione Gite

Al Presidente della Sezione
di CAVI DEI TIRRENI

Nel n° 1 gennaio - febbraio 1947 del
 notiziario "la finestra", della Sez. di Ca-
 va dei Tirreni, sotto il titolo "Sottose-
 zione di Sassano", tolto in prestito dal
 nostro Bollettino sezionale n° 6 del 1946,
 il Presidente di quella Sezione pubblica
 una lettera indirizzata alla Presidenza
 Gen.le del C. A. I. per protestare contro
 la Sezione di Napoli. La protesta, tutta

una fioritura di inesattezze e di scorret-
 tezze, è ispirata dall' avere la Sezione di
 Napoli creato una Sottosezione a Sas-
 sano.

Lessi già quella lettera a Milano,
 quando giunse alla Sede Centrale e non
 le diedi molto peso, avendola attribuita
 ad una giornata di cattiva digestione
 del suo autore. Ed invece, il malanno
 era così serio, da costringere l'ing. Autori
 ad aprire "la finestra" e mettere fuori,
 alla pubblica ammirazione, la sua itteri-
 ca prosa. Il che mi dà lo spunto per
 una replica, che gli propinerò in due
 fasi. La prima sarà un vivace commen-
 to del Presidente della Sezione di
 Napoli, la seconda una pacata risposta
 del Consigliere Centrale del C. A. I.

Premetto che assumo la paternità e
 la responsabilità di quanto è detto nel-
 l'articolo "Sottosezione di Sassano" del
 nostro Bollettino n° 6 - 1946 a firma
 "Il Consiglio Direttivo". E' questo un
 doveroso gesto di cavalleria che compio
 prima di incrociare la penna con l'ing.
 Autori per dare inizio allo scontro!

Ma, poichè sono io lo sfidato e come
 tale detto le condizioni, avverto l'av-
 versario che mi batterò senza esclusio-
 ne di colpi e senza misericordia. Con
 ciò non voglio dire, intendiamoci bene,
 che farò uso delle medesime castronerie
 ed insinuazioni offensive usate dall'Au-
 tori nella sua lettera, avendo io nessuna
 intenzione di fare degenerare la messa
 a punto in un verboso pettegolezzo tra
 due comari dirimpettaie.

* * *

Ed ora, collega Autori, veniamo a
 noi. Nella tua lettera tu manifesti, so-
 prattutto, due debolezze; cioè, quella di
 ignorare del tutto la vita del C. A. I. e
 quella di avere una infiamtabilissima
 coda di paglia.

Sassano dista da Cava, accetto per

buone le tue cifre, un centinaio di chilometri e tu protesti perchè un gruppo di abitanti di Sassano si è fatto socio del C. A. I. e si è costituito in Sottosezione ponendo come condizione di fare parte della Sezione di Napoli. Se la richiesta mi fosse venuta da parte di abitanti di Cava, mi sarei ben guardato dall'accettarla, perchè accogliere quali soci nella mia Sezione persone abitualmente residenti a Cava, come l'accogliere quali soci nella tua, persone residenti a Napoli, sarebbe una condannevole scorrettezza. Ma la tua protesta è basata sulla tua errata persuasione che la Sezione di Cava abbia giurisdizione su tutta la Provincia di Salerno. Quale Statuto del C. A. I. sancisce che entro i confini di una Provincia non possono coesistere più Sezioni? Come si spiega che le Sezioni del C. A. I. attualmente esistenti sono in numero molto, ma molto maggiore di tutte le provincie italiane messe insieme? Mi viene il sospetto che tu ti sia fatto uno Statuto per uso e consumo della tua Sezione e me lo conferma il fatto che il 26 gennaio scorso hai convocato i tuoi soci per fare loro approvare un Regolamento sezionale che ha due difetti che lo rendono nullo: 1°, perchè un Regolamento non può derogare dallo Statuto e quindi va compilato, approvato ed addottato dopo l'entrata in vigore dello Statuto; 2°, perchè il tuo Regolamento è già in molti punti in completa antitesi con quello Statuto che oggi è in bozza e che tra breve sarà promulgato.

Quindi, dimostrato che nei confini di una Provincia possono convivere più Sezioni, non resta alcun dubbio che possano anche svolgervi corretta attività una Sezione ed una Sottosezione di un'altra Sezione, specialmente quando tra le due vi sia quella distanza di circa 100 Km.

La zona di attività, amico Autori, se ci si vuole riferire a manifestazioni alpinistiche, non ha limiti nemmeno nei confini delle nazioni e dei continenti; se ci si vuole riferire a giurisdizione amministrativa, essa si allarga in funzione della propaganda che una Sezione svolge e dell'attrazione che esercita l'attività della Sezione medesima. La Sezione di Napoli, quando fa della propaganda la fa per il C. A. I. e non per se stessa, perchè agisce ed opera avendo sempre in mira la sua appartenenza alla grande Istituzione, che desidera sempre più prospera e forte. Un nuovo socio è per noi un nuovo socio del C. A. I. e saremo ben lieti e soddisfatti il giorno in cui le Sottosezioni di Sassano, di Piedimonte di Castellammare diventeranno Sezioni autonome del C. A. I. Ecco perchè ci stacciamo dall'ombra del campanile ed andiamo a 100, a 200, a 300 Km. di distanza, ed anche oltre, per fare della propaganda. Ecco perchè ci da fastidio (e con la tua protesta mi autorizzi a rompere quel cortese silenzio fino ad oggi mantenuto su questo punto) che una Sezione, la quale è attualmente la più prossima a quella di Napoli, metta in ridicolo il nome e le finalità del C. A. I. con manifestazioni che con l'alpinismo non hanno nulla a vedere. E di ciò ti sei accusato tu stesso (per cui il mio riferimento alla coda di paglia), attribuendo alla tua Sezione l'accenno da me fatto nell'articolo sulla "Sottosezione di Sassano,, alle "manifestazioni reclamistiche o di vuota mondanità,, e che, per chi ci vuole saper leggere e per chi sa che la Sezione di Napoli vive su di un piano nazionale e conosce e segue la vita di tutte le altre Sezioni d'Italia, esso poteva bene essere attribuito a qualche recente manifestazione di altra Sezione. Ma tu conosci solamente quello che avviene nella

tua Sezione e sai bene che la tua sbandierata propaganda per l'incremento ed il potenziamento del C. A. I. sta unicamente nella tua fantasia e che se qualche tuo socio va veramente in montagna, ci va per passione ed iniziativa personale. A meno che tu non intenda per propaganda alpinistica:

- 1° — il patrocinare ed esaltare la cattura del colombo durante il suo volo "emigratorio";
- 2° — i lepidi annunci economici su "la finestra";
- 3° — le gite ciclistico-balneari;
- 4° — le scalate ai Camaldoli di Napoli;
- 5° — l'esplorazione degli scavi di Ercolano;
- 6° — la pubblicazione di programmi di gite che poi notoriamente non hanno luogo;
- 7° — la costituzione di un gruppo rocciatori facente capo al socio Autori.

A proposito di questa costituzione, quando ce ne giunse la notizia attraverso "la finestra" n° 7-8/1946, non ti dico i commenti dei due ufficiali inglesi e dei quattordici soci della Sezione di Napoli, i quali poco tempo prima, dopo otto ore di marcia forzata notturna e dopo averti incontrato a S. Maria del Castello, si portarono di un balzo sulla vetta del Pistillo e di lassù ti... salutarono!

No, non puoi sostenere, collega Autori, che tu fai della propaganda per il C. A. I. se poi pretendi che in tutta la provincia di Salerno, di cui Cava è solamente una piccola, ridente ed ospitale cittadina, non si reclutino nuovi soci se non pagando la provvigione alla Sezione di Cava, e se pretendi perfino che non vi sorgano altre Sezioni. Mi riferisco alla tua unica visita alla Sede Centrale, nell'autunno 1946, quando an-

dasti a chiedere che non venisse presa in considerazione la eventuale richiesta della costituzione di una Sezione a Salerno.

Devi riconoscere di avere fatto una mossa sbagliata con la tua protesta, senza della quale nessuno sarebbe venuto a mettere il naso nella vita della tua Sezione. E noi di Napoli, i più diretti interessati al buon nome ed alla serietà del C. A. I. nelle nostre regioni, abbiamo sempre atteso con la massima correttezza che in seno alla tua Sezione si costituisca un maggioranza di soci veramenti appassionati della montagna che dia alla Sezione stessa un indirizzo più consono alla finalità del C. A. I.

Infine, anche i tuoi dubbi, gratuitamente offensivi, sulle autorizzazioni ed approvazioni da parte della Presidenza Gen. le, aggravano la magra figura che hai fatto con la tua protesta. Tra i soci della tua Sezione, ci sono dei giovani intelligenti e di valore e che, soprattutto, sanno leggere ed intendere ciò che leggono. Mandane uno di tua fiducia presso la Sezione di Napoli. Gli mostreremo quanto egli stesso riterrà necessario. Ma non ci spero che tu lo manderai, perchè sai bene che egli, dopo aver letto "la finestra" e le carte che gli mostriamo, sarà per te una sicura palla nera alle future elezioni sezionali.

* * *

Depongo ora il tono polemico al quale mi sono sentito autorizzato nella qualità di presidente della Sezione chiamata in causa, ed assumo le veste di dirigente centrale del C. A. I. per anticipare una risposta all'ing. Autori.

Innanzitutto la sua protesta cade, perchè è fondata sulla presunta violazione di articoli di uno Statuto che non è in vigore e che esiste solamente sotto la forma di progetto che dovrà essere an-

cora discusso, modificato e successivamente approvato dall'Assemblea dei Delegati che si riunirà a Torino il 9 marzo.

Qualora lo Statuto che andrà in vigore conserverà integralmente il contenuto della bozza attualmente allo studio, in esso non vi è nessuna disposizione che autorizzi la Sezione di Cava ad assumersi i confini territoriali dell'intera provincia di Salerno.

L'art. 34 richiederà, per la costituzione di una Sottosezione, almeno 30 soci, ma contiene anche una clausola, aggiunta per tenere conto delle particolari difficoltà di ambiente in cui si svolge la propaganda nelle regioni meridionali, in virtù della quale possono essere costituite Sottosezioni con un numero minore di soci. Nel caso particolare della Sottosezione di Sassano, essa è sorta vigendo la disposizione che richiede 15 soci per fondare una Sottosezione ed è stata regolarmente autorizzata dalla Presidenza Generale.

L'art. 31, che prevede la costituzione di Consorzi tra le Sezioni, si riferisce a consorzi a carattere fundamentalmente economico.

Non si conosce l'iniziativa presa nel dicembre 1945 dalla Sez. di Cava e quale "considerazione", tale iniziativa, "forse avrebbe potuto già dare".

* * *

Dopo di che non mi resta altro che invitare l'ing. Autori a leggere ed interpretare esattamente il progetto di Statuto, indi rileggerlo ed interpretarlo di nuovo dopo l'Assemblea di Torino, che potrebbe apportarvi delle variazioni, e, soprattutto ad attenersi, onde evitare di arrecare disturbo alla Presidenza Gen.le con infondate proteste, con proclami per il trasferimento della Sede Centrale, con ingiustificate richieste di sussidi, ecc.

LORENZO de MONTEMAYOR

VACANZE ALPINE GRATUITE!

La Commissione Centrale Campeggi Nazionali del C. A. I. ha organizzato i seguenti Campeggi ed Accantonamenti.

ESTATE 1947 - Luglio - Agosto - Settembre

Gruppo del Monte Bianco - Val Veni - Courmayeur - metri 1700

Gruppi Sella e Sassolungo - Sopra Pian de Gralbra - metri 1800

Gruppo del Monte Rosa - Col D'Olem - Rifugio Vigevano - metri 2671

Gruppi Marmolada - Sella - Catinaccio - Nei migliori Rifugi delle tre località

Gruppo Vedrette dei Giganti - Val Pusteria - Rifugio Roma - metri 2273

INVERNO 1947 - 1948 - Dicembre - Gennaio - Febbraio - Marzo - Aprile

Sestrieres - Rifugio CAI - UGET - Venini - metri 2035

Cervinia - Accantonamento CAI - metri 2004

Sono in vendita presso la Sezione di Napoli, al prezzo di L. 30.- ciascuno i biglietti che danno il diritto di partecipare all'estrazione di n. 35 soggiorni gratuiti di una settimana in uno dei predetti campeggi, a scelta del vincitore.

LA NOSTRA FINANZA

Pubblichiamo il movimento di Cassa 1946 ed il Preventivo 1947, per dare modo ai soci di prenderne conoscenza prima che siano presentati per l'approvazione alla prossima Assemblea sezionale.

DARE		MOVIMENTO 1946		AVERE	
Saldo al 31-12-45	L. 5.109,50			<u>Versamenti Sede Centrale</u> (contributi)	
<u>Quote sociali</u>				N. 217 O a L. 50 L. 10.850	
Quote arretrate L. 1.325				" 62 S " 40 " 2.480	
" 1946 " 87.200		" 88.525,—		" 9 A " 30 " 270 L. 13.600,—	
<u>Sottosezioni</u>				<u>Versamento Sede Centrale</u> (per materiale	
Piedimonte Alife L. 4.357				non consegnato al 31-12-46)	L. 1.350,—
Sassano " 3.350		" 7.707,—		Bollettino	" 34.630,—
Prenotazione gite sociali	" 1.830,—			Biblioteca	" 4.864,90
Prov. campeggi e man. varie	" 13.224,—			Fitto locali	" 8.400,—
Distintivi e tessere	" 2.655,—			Targhe - Coppe - Trofei	" 6.150,—
Int. s/ titoli e P. R.	" 379,—			Contributo Assistenza	" 2.000,—
Fondo Soci Vitalizi	" 40,—			Mobili	" 8.000,—
				Vari (regalie, acquisto mat.	
				vario, stampati, spese pp.	
				· ll. cancelleria, F.I.S.I.)	" 5.207,50
					" 84.202,40
				Saldo a 31-12-46	" 35.267,10
					" 119.469,50
		L. 119.469,50			

Il Tesoriere
Tony Amitrano

Soci del C. A. I. abbonatevi alla Rivista Mensile del C. A. I. - L'abbonamento costa solo L. 600, e si può effettuare presso la segretaria della Sezione in Via Medina, 5

ENTRATA	Preventivo	Movimento 1947	USCITE
Saldo a 31-12-1946	L.	35.267,10	
Quote sociali			Versamenti Sede Centrale
N. 213 O a L. 320 L. 68.160			N. 225 O a L. 70 L. 15.750
„ 40 S a „ 220 „ 8.800			„ 62 S a „ 60 „ 3.720
„ 7 A a „ 120 „ 840 L. 77.800,—			„ 8 A a „ 50 „ 400 L. 19.870,—
Sottosezioni			Rifugi „ 15.000,—
N. 12 O a L. 160 L. 1.920			Bollettino „ 51.000,—
„ 22 S a „ 110 „ 2.420			Fitto Locali „ 17.500,—
„ 1 A a „ 60 „ 60 L. 4.400,—			Targhe Coppe, Trofei „ 15.000,—
Organizzazione Campaggi e Manifestazioni varie „ 10.000,—			Biblioteca „ 1.000,—
Distintivi „ 500,—			Vari { Stampati L. 1.000
Tessere „ 500,—			{ Spese pp. ll. L. 1.000
Interessi s/ Titoli e P. R. „ 100,—			{ Regalie L. 1.100
			{ Acq. mat v. L. 397.10
			{ Cancell. L. 700 „ 4.197,10
			Contributo rimborso spese rappresentanza „ 5.000,—
	L.	128.567,10	„ 128.567,10

Il Tesoriere

Tony Amitrano**GARA NAZIONALE A SQUADRE****Trofeo "MARIO CAIAZZO,"**

MARCIA DI REGOLARITÀ IN MONTAGNA
S. ANGELO A TRE PIZZI (1445 m.) 20 APRILE 1947

REGOLAMENTO

- 1) La Sezione napoletana del C. A. I. indice ed organizza una gara nazionale di marcia di regolarità in montagna, valevole per l'aggiudicazione del Trofeo "Mario Caiazzo".
- 2) A detta gara possono partecipare tutte le Sezioni del C. A. I. e tutte le Società sportive regolarmente affiliate alla F. I. D. A. L.
- 3) Ogni squadra dovrà essere composta di tre elementi.
- 4) Il Trofeo "Mario Caiazzo," sarà definitivamente assegnato a quella Società, la cui squadra rappresentativa avrà vinto il Trofeo per tre volte anche non consecutive.

- 5) La Gara si svolgerà nella zona del Monte S. Angelo a Tre Pizzi (Castellammare di Stabia), con partenza da Trafia (Strada Pimonte), salita a Faito, alla vetta del Molare, indi discesa a Faito e, per il 2° vallone di Quisisana, arrivo al bosco di Quisisana. (Circa 15 Km. con 1050 m. di dislivello). Il percorso sarà segnato con bandiere rosse, dischi gialli ed altri segni ben visibili.
- 6) Il percorso dovrà essere superato in tempi stabiliti, secondo gli orari riportati nell'apposita tabella.
Sulla vetta del S. Angelo vi saranno 20 minuti di neutralizzazione.
- 7) Sarà dichiarata vincitrice della gara quella squadra che attenendosi a tutte le disposizioni e limitazioni imposte dalla Giuria per la sicurezza della gara, avrà compiuto l'intero percorso rispettando più di ogni altra squadra i tempi stabiliti.
- 8) Il tempo si calcola sul terzo concorrente di ogni squadra; ogni minuto primo (o frazione) in più o in meno del tempo stabilito viene penalizzato con un punto. Vince chi ha meno penalità. In caso di punteggio uguale, vince chi ha meno penalità in salita.
- 9) Le domande di iscrizione, indirizzate al Presidente della Sezione napoletana del C. A. I., Napoli via Medina, 5, verranno accettate fino alle ore 19 del giorno 18 aprile.
- 10) L'estrazione dell'ordine di partenza, che verrà data con tre minuti di intervallo fra una squadra e l'altra, avverrà alle ore 19 del giorno 19 aprile nella sede del C. A. I.
- 11) Gli eventuali reclami dovranno pervenire alla Giuria entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultima squadra, accompagnati dalla tassa di L. 200: tassa che sarà restituita solo nel caso che il reclamo venga ritenuto giustificato dalla Giuria.
- 12) Il comitato organizzatore, d'accordo con la Giuria, potrà modificare o sospendere la gara anche durante il percorso, se le condizioni del tempo lo rendono necessario.
Ai posti di controllo ufficiale, funzionerà un servizio di ristoro e di pronto soccorso.
- 13) Per eventuali dettagli, non contemplati nel presente regolamento, vige il regolamento ufficiale del C. O. N. I.

Oltre al Trofeo ed a medaglie per le prime cinque squadre classificate, la gara è dotata di ricchissimi premi.

Tabella di Marcia

Altitudine	Dislivello	Località	Tempo par.le	Tempo totale
m. 435	—	Strada Pimonte	0.00	0.00
600	165	Ponticello	10'	10'
1200	600	Porta di Faito	1.00'	1.10'
1235	35	Rifugio	8'	1.18 ⁵
1443	208	Vetta	35'	1.53'
—	—	Vetta (tempo neutralizzato)	20'	2.13'
1235	208	Rifugio	25'	2.38'
180	1055	Quisisana	1.22'	4.00

Trofeo "BRUNO LUCHINI,,

I Soci Tullio, Riccardo, Lucio, Aurelio, e Italo Luchini per onorare la memoria del fratello Bruno e dimostrare ancora una volta il loro attaccamento alla montagna ed alla nostra Sezione ci hanno consegnato un trofeo che dovrà essere disputato annualmente in competizioni alpinistiche estive. — Nel ringraziare i Soci Luchini per il simpatico gesto da noi apprezzato in tutta la sua delicatezza, pubblichiamo gli articoli del Regolamento per l'aggiudicazione del trofeo stesso.

REGOLAMENTO

Art. 1.° I fratelli Tullio, Riccardo, Lucio, Aurelio e Italo Luchini, consegnano alla Sezione di Napoli del Club Alpino un Trofeo, in ricordo del loro fratello Bruno, tenente degli Alpini deceduto nella seconda guerra mondiale.

Art. 2.° Il trofeo Bruno Luchini sarà tenuto sempre esposto nella Sede della Sezione di Napoli del C. A. I., e verrà ogni anno messo in palio tra i soci che avranno svolta attività alpinistica estiva.

Art. 3.° Il trofeo verrà assegnato ogni anno a quella cordata della Sezione di Napoli del C. A. I. che avrà svolta la migliore attività alpinistica estiva, sia su roccia che su ghiacci. Ogni cordata concorrente alla assegnazione del Trofeo dovrà essere composta da un minimo di due persone ad un massimo di quattro; gli elementi potranno essere di ambo i sessi.

Art. 4.° Per concorrere alla assegnazione del trofeo, i partecipanti dovranno presentare, entro il 31 dicembre di ogni anno, relazioni scritte sulla attività da essi svolta nella estate dell'anno in corso; dette relazioni potranno essere corredate di materiale fotografico, schizzi, carte topografiche, ecc.

Art. 5.° L'esame del materiale presentato dai concorrenti verrà effettuato da una apposita "Commissione Esaminatrice", nominata ogni anno dal Presidente della Sezione di Napoli del C. A. I., sentito il parere del Consiglio Direttivo.

Art. 6.° Nell'esame delle relazioni e delle accluse documentazioni, la Commissione Esaminatrice terrà conto, oltre che del valore alpinistico della attività svolta dai con-

correnti, anche del valore letterario ed artistico degli scritti, del materiale fotografico, degli schizzi ecc. presentati.

Art. 7.° L'assegnazione del trofeo ai concorrenti vincenti, verrà effettuata con comunicato della Presidenza della Sezione di Napoli del C. A. I. il giorno 28 aprile, giorno anniversario della morte di Bruno Luchini, dell'anno seguente a quello nel quale è stata svolta l'attività alpinistica. Sul basamento del trofeo "Bruno Luchini,, esposto nella Sede della Sezione di Napoli del C. A. I. verranno incisi i nomi dei componenti la cordata vincitrice con l'anno relativo. Inoltre sotto il trofeo verrà applicato un cartello con la scritta "Assegnato per l'anno... alla cordata...,,. Tale iscrizione verrà lasciata fino alla nuova assegnazione del Trofeo.

Art. 8.° La "Commissione Esaminatrice,, provvederà pure a stabilire un secondo ed un terzo posto in classifica. Anche questa graduatoria verrà resa nota con comunicato della Presidenza della Sezione di Napoli del C. A. I., la quale inoltre premierà con medaglie commemorative la cordata vincente e le due cordate classificatesi seconda e terza.

Art. 9.° Le relazioni e tutto il materiale di documentazione presentato, resteranno alla sezione di Napoli del C. A. I., che potrà eventualmente pubblicarlo sul proprio Bollettino, o appoggiarne la pubblicazione, se meritoria, su altre riviste.

Art. 10.° Per ogni altro punto non contemplato nel presente Regolamento valgono i regolamenti del C. A. I. e del C. O. N. I.

Napoli, 1° marzo 1947

CONCORSO FOTOGRAFICO PERMANENTE TRA I SOCI DEL C. A. I. APPARTENENTI ALLA SEZIONE DI NAPOLI ED ALLE SUE SOTTOSEZIONI

A partire dal 15 marzo 1947 è indetto tra i soci della Sezione di Napoli del C. A. I. e delle Sottosezioni un concorso fotografico regolato dalle seguenti norme:

I

Le fotografie devono essere eseguite dai soci durante le gite sociali od organizzate dalla Sezione o dalle Sottosezioni.

II

Il soggetto deve essere tale da illustrare la gita nel suo itinerario e l'ambiente nel quale si è svolta (scorci di sentiero, edifici caratteristici rustici o monumentali, scene di folklore, panorami, ecc.). La eventuale presenza di persone nella scena ritratta è ammessa solamente se contribuisce a dare il necessario movimento alla scena stessa.

III

Le fotografie nel formato non inferiore a 9x12 cm., devono essere consegnate in Sede, unitamente alle negative, entro dieci giorni dal compimento della gita, alla quale si riferiscono. Ogni fotografia deve portare l'indicazione del soggetto, la firma dell'autore e la data di esecuzione.

IV

Non vi è limitazione nel numero delle fotografie che ogni socio può presentare.

V

Unà Giuria, nominata dal Consiglio sezione, esaminerà entro il ventesimo giorno dal compimento della gita, le fotografie presentate e sceglierà quella che unirà il maggiore interesse documentario alla migliore esecuzione tecnica. La medesima Giuria potrà anche non accettare quelle fotografie che non rispondessero ai requisiti del concorso.

VI

All'autore della fotografia prescelta sarà assegnato un premio di L. 150.— in materiale fotografico di sua scelta.

VII

Le fotografie premiate e quelle accettate saranno numerate progressivamente ed i numeri comunicati volta per volta agli autori. Dopo la premiazione della fotografia riferentesi all'ultima gita dell'anno, sarà estratto a

sorte, tra tutte le fotografie numerate, un premio in contanti di L. 1.000.—.

VIII

Le fotografie, comprese le negative, presentate ed accettate, restano di proprietà della Sezione, la quale si riserva il diritto di pubblicarle, citando l'autore, nel proprio Bollettino ed in altre pubblicazioni del C.A.I.



BIBLIOTECA

A) Libri ricevuti in dono:

Dr. Renata Mazzola: Fascicolo settembre 1930 Rivista Mensile C. A. I.

avv. Nino Gaeta: N.° 25 fascicoli arretrati della Rivista Mensile C. A. I.

Sig.na Igea Nicolich: Annata 1946 della Rivista "Le vie d'Italia", del T. C. I.

Sezione Ligure del C. A. I.: Fascicoli giugno e agosto 1930 Riv. mensile del C. A. I.

Conte prof. Riccardo Filangieri di Candida: Annate dal 1910 al 1940 della Rivista Mensile del C. A. I.
Bollettino del C. A. I. n° 73 (1909) e n° 74 (1911 - 12).

Rivolghiamo a tutti i donatori i più vivi ringraziamenti, segnalando alla particolare riconoscenza dei Soci il gesto simpatico della consorella Ligure, che ci ha permesso di completare l'annata 1930 della Rivista Mensile, e la prova di affettuoso attaccamento dell'ex Presidente della Sezione conte prof. Riccardo Filangieri, il quale ha arricchito la nostra biblioteca delle annate della Rivista Mensile dal 1910.

B) Pubblicazioni ricevute:

Nos montagnes - Rivista Mensile de C. A. femminile svizzero (gennaio 1947)

Numero unico della sottosezione C. A. I Fatme - Roma.

Sconti

La Libreria Editrice Fausto Fiorentino Via S. Anna dei Lombardi 33 concede lo sconto del 10% a tutti i soci in regola con le quote sociali.

CASA EDITRICE RAFFAELE PIRONTI & FIGLI

Via Mezzocannone 75 - Via E. De Marinis 1 - 2

Via Chiatamone 56 - NAPOLI - Telefono 24665

RECENTISSIME:

BATTAGLIA G. - Introduzione alla linguistica romanza.	L. 420
BERTOLDI V. - La parola come mezzo di espressione	» 570
BRACCIOLETTI - POGGIO - Contro l'ipocrisia (a cura di G. Vallese)	» 250
DOMINICI L. - Patologia chirurgica vol. IV	» 1300
FERRETTI P. - Le turbine a gas di scarico	» 80
» - Le turbine a combustione interna	» 200
GUERRA C. - Architettura tecnica Vol. I.	» 1700
» - La tecnica moderna delle fondazioni	» 500
MONTALENTI G. - Compendio di embriologia	» 600
MAIURI A. - La cena di Trimalchione di Petronio Arbitro	» 500
MIGLIORINI F. - Guida bibliografica allo studio della geografia	» 260
NICOLINI F. - Una vittima storica di A. Manzoni: Don Gonzalo Fernandez de Cordoba	» 350
OLIVIERI L. - Elementi di anatomia e fisiologia. Vol III	» 1800
QUAGLIARIELLO G. - Lezioni di chimica biologica	» 1200
VATTI G. - Ginecologia ed ostetricia veterinaria.	» 650

Comm. GIACINTO CONTI

VIA ROMA, 320

NAPOLI

Optica-Fotografia

La più fornita casa grossista
di materiali fotografici

Forniture professionali

Vendita al dettaglio ::

Servizio di sviluppo e stampa

Assistenza ai fotodilettanti

Apparecchi fotografici
cinematografici nuovi

d'occasione :: ::

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

Via Medina, 5